



COMUNE DI SASSO MARCONI
Città Metropolitana di Bologna

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 8 del 12/02/2020

Adunanza ORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE N. 1 AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI SASSO MARCONI, ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 63 DEL 13.12.2017, AI SENSI DELLA L.R. N. 20/2000 E DELLE NORME TRANSITORIE DI CUI ALL'ART. 3, L.R. N. 24/2017..

L'anno **duemilaventi** addì **dodici** del mese di **febbraio** alle ore **19:00** nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

Sono presenti per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto:

PARMEGGIANI ROBERTO	Presente
RUSSO LUCIANO	Presente
LENZI MARILENA	Presente
ARMAROLI CHIARA	Presente
BERNABEI IRENE	Assente
MARTINI SILVIA	Assente
LOLLI FRANCA	Presente
FELIZIANI FEDERICO	Presente
VINCENZI MATTEO	Presente
VENTURI ALBERTO	Presente
RASCHI ALESSANDRO	Presente
LODI SIMONE	Presente
MASTACCHI MARCO	Presente
CHILLARI ACHILLE	Presente
VERONESI MARCO	Assente
BIGNAMI CLAUDIO	Assente
MURATORI MAURO	Presente

PRESENTI N. 13

ASSENTI N. 4

Risulta presente l'Assessore esterno Rossi Gianluca.

Il SEGRETARIO GENERALE Dott. POLI CLAUDIO, partecipa alla seduta e provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco PARMEGGIANI ROBERTO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il **Sindaco** dà notizia della presentazione di due domande di attualità da parte dei consiglieri Muratori (capogruppo Lega per Salvini Premier) e Chillari (Dimmi Lista Civica per Sasso Marconi). Dà quindi la parola al Vicesindaco Russo per la risposta alla prima domanda relativa a furti nei cimiteri.

Il Vicesindaco **Russo** dà lettura della domanda di attualità presentata dal Consigliere Muratori: "Visto che negli ultimi giorni, sia sui social che da alcuni cittadini del nostro Comune incontrati girando per il paese, ci si confrontava su alcuni fatti successi al Cimitero facenti riferimento a furti di fiori o sulla gestione un po' vaga del luogo di sepoltura e dell'ossario comune. Chiedo al Sig. Sindaco se sono problemi esistenti e nel caso come si vuol procedere per risolverli?"

Entra l'Assessora Bernabei.
I presenti sono 14

Vicesindaco **Russo**: riepiloga la situazione dei cimiteri. Dodici cimiteri attivi. Tutti sono in gestione autonoma come apertura e chiusura tranne il cimitero di San Lorenzo. Il cimitero di Pontecchio verrà sistemato a breve. Il cimitero di San Lorenzo era fino a qualche mese fa in stato totale di abbandono. A gennaio sono stati inviati alla ditta solleciti per compiere i lavori. Ad oggi i lavori sono iniziati e sono a buon punto. Dovrebbero terminare nel giro di un mese. Nel frattempo sono state avviate anche attività per il decoro dell'ossario comune e dovrebbe essere attivata una guardiania.

Il Consigliere **Muratori** ringrazia per la risposta.

Il **Sindaco** dà quindi la parola al Consigliere Chillari per la lettura della domanda di attualità.

Consigliere **Chillari**: "Siamo a chiedere all'amministrazione comunale a seguito di numerose richieste da parte dei cittadini, chiarimenti sulla realizzazione di un nuovo esercizio commerciale dove era presente il vecchio consorzio agrario. Chiediamo informazioni utili e chiarimenti in merito."

Sindaco: siamo a conoscenza non tanto del fatto che venga aperto un esercizio commerciale, ma che è stata presentata una pratica edilizia di ristrutturazione ed ampliamento. Non è ancora noto che tipo di attività verrà insediata. Ad oggi nessuna pratica per l'apertura di una attività commerciale è stata presentata.

Il Consigliere **Chillari** ringrazia per la risposta.

* * *

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE N. 1 AL PIANO STRATEGICO COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI SASSO MARCONI, ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 63 DEL 13.12.2017, AI SENSI DELLA L.R. N. 20/2000 E DELLE NORME TRANSITORIE DI CUI ALL'ART. 3, L.R. N. 24/2017.

Assessore **Rossi**: l'atto è quello di approvazione della variante che conclude l'iter iniziato con l'adozione e passato delle controdeduzioni. Successivamente è stata siglata l'intesa con la Città Metropolitana.

Consigliere **Mastacchi** (Capogruppo Dimmi Lista Civica per Sasso Marconi) dà lettura di un intervento "Questa variante al PSC, redatta ai sensi della Legge Regionale n. 20 del 2000, nata nel mandato amministrativo 2009-2014 a guida del Sindaco Mazzetti, poi formalizzata nel mandato

successivo, arriva all'approvazione del consiglio comunale in netto ritardo, in particolare rispetto al fatto che oggi è in vigore una nuova normativa Regionale che ha da tempo sostituito i vecchi strumenti urbanistici come quello oggetto di discussione stasera.

La Regione ha infatti approvato la nuova normativa urbanistica contenuta nella legge regionale 24 del 21 dicembre 2017, istituendo il PUG (Piano Urbanistico Generale) con il quale ha di fatto reso il PSC (Piano Strutturale Comunale) uno strumento obsoleto e di fatto non più attuale.

Quindi noi stasera stiamo discutendo di uno strumento urbanistico che non è neppure più previsto dalla normativa e che fra breve dovrà essere completamente sostituito dal PUG, adeguandolo al nuovo quadro normativo che prevede tra l'altro la riduzione del consumo di suolo che nella variante è invece ancora largamente previsto.

Da questa premessa nasce la prima domanda: Come mai tanto tempo? Non è che già le giunte precedenti, in particolare quella del periodo 2009–2014 già non si fosse d'accordo di portare a termine questa variante?

Guardando i contenuti della variante si vede poi che rispetto alla totalità delle posizioni inserite in origine gran parte delle stesse, in particolare quelle di interesse pubblico, come gli orti di Borgonuovo dove si prevedeva la realizzazione dei nuovi spazi per anziani in sostituzione di quelli eliminati per la realizzazione del nuovo casello autostradale Sasso nord e l'altra, quella sulla Porrettana a valle della chiesa di Pontecchio, dove era prevista la realizzazione di un parcheggio pubblico da tempo richiesto dai residenti delle case e ville circostanti per sopperire alla carenza di parcheggi derivanti dalla progettazione originaria. Entrambe sono state bocciate trasformando così questa variante in una variante "zoppa".

Per quanto riguarda gli orti sappiamo che ne sono stati previsti in sostituzione altri in zona Cave Reno che però, vista la distanza di Ponte Albano da Borgonuovo, non possono essere considerati sostitutivi, per i parcheggi nulla è stato previsto.

La seconda domanda che vi facciamo è quindi la seguente, perché essendo venute meno le modifiche che avrebbero dato un'utilità pubblica alla variante non avete pensato di inserirne altre che andassero a risolvere i problemi che avrebbero dovuto risolvere quelle bocciate, ma avete pensato di procedere solo con gli aspetti che riguardano i privati?

Un altro aspetto che ha colpito analizzando la documentazione della variante è che abbiamo notato una sorta di disparità di trattamento fra situazioni apparentemente simili, per alcune realtà, per esempio quelle in via del Chiù, per nuove edificazioni in loco era previsto il trasferimento con il principio della perequazione in contesti condominiali/plurifamiliari, mentre invece per altre, per esempio quelle di Via Gamberi e parte di Canal del Pozzo, è stata mantenuta la possibilità di trasferire l'edificabilità in aree con tipologia costruttiva di tipo mono/bifamiliare e quindi con valore di mercato molto maggiore.

La terza domanda che vi facciamo è perché sono stati utilizzati due metodi completamente diversi fra loro facendo percepire l'utilizzo di "due pesi e due misure" ?

Veniamo al punto principale che a nostro parere rende incoerente questa variante con la nuova norma regionale che prevede di fatto l'applicazione della regola del "consumo zero" di territorio, infatti non si capisce perché si debbano inserire nuove aree edificabili quando sul territorio del Comune di Sasso Marconi ci sono ancora tantissime aree già pianificate sulle quali non sono partite iniziative immobiliari, o vecchi immobili e aree degradate che sarebbero da utilizzare prima di cementificare aree verdi, visto che la nuova legge regionale prevede appunto la riduzione del consumo di suolo e di puntare decisamente verso la rigenerazione e riqualificazione degli edifici esistenti.

Quindi nasce spontanea un'ulteriore domanda: perché modificare un piano strutturale ormai fuori norma introducendo alcune modifiche a spot anziché lavorare sull'applicazione della legge attuale sapendo che poi l'Amministrazione dovrà subito affrontare una modifica sostanziale e complessiva per adeguarsi alle nuove norme?

Visto anche che il termine per "avviare" il PUG è ormai alle porte, la proposta deve infatti essere approvata dalla giunta comunale – completa di tutti gli elaborati – entro il termine massimo del 01/01/2021, quindi fra pochissimi mesi.

Abbiamo poi dei casi recenti, infatti anche la Provincia di Rimini ha appena bocciato una modifica allo strumento urbanistico del Comune di Misano con la motivazione:

"Per la Provincia di Rimini non sussistono le condizioni per sottoscrivere l'accordo di programma relativo all'area commerciale "Bandieri" di Misano Adriatico per assenza di conformità e coerenza con le disposizioni della legge regionale....."

E' ormai chiaro a tutti che non c'è bisogno di nuovi edifici ma bisogna intervenire sul costruito esistente rendendolo più efficace sia dal punto di vista energetico ma anche sotto il profilo architettonico.

Con questa variante questi aspetti non vengono affrontati ma si va ad intervenire qua e là con modifiche fini a se stesse, interventi non pensati per il bene complessivo della città e della comunità in modo lungimirante e non con approccio di pianificazione di lungo periodo andando invece incontro a singole esigenze, anche se non a tutte, ripercorrendo così le stesse modalità del passato.

Il messaggio che se ne ricava è che questa Amministrazione ha avuto fretta di chiudere una variante già di per se anacronistica, rinunciando ad intervenire su aspetti di interesse pubblico che avrebbero potuto giustificare una variante fuori tempo massimo come questa, ci aspettiamo che il Sindaco su questo ci dia delle valide motivazioni, solo così potremmo comprendere i motivi che hanno indotto questa maggioranza a portare in consiglio una variante come questa, che non ha al suo interno una visione complessiva di città e che non porterà sostanziali miglioramenti all'economia locale e all'immagine architettonica e urbanistica di Sasso Marconi."

Assessore Rossi: solo l'area dell'Acqua Marcella in ballo da oltre 3'0 anni può essere considerata area vergine. Le altre certamente no:

- Chalet delle Rose non è certo area vergine
- Via del Chiù tolta edificabilità
- San Lorenzo-Maranina probabilmente partirà solo in parte
- Ex Arcotronics non è area vergine
- Capoluogo Metalplast il lotto confinante alla proprietà pubblica non è detto partirà
- Fontana eliminata
- Cinque Cerri parcheggio scambiatore

Per quanto riguarda il PUG stiamo lavorando. Sarà probabilmente un Piano di Unione. Il confronto è già cominciato. Il nuovo strumento è completamente fondato su basi nuove e funzionerà sulla base di accordi.

Sindaco: la variante è stata presa in carico a giugno. L'impegno è stato assunto per completarla in ragione dell'attesa di tanti anni da parte dei cittadini. Il PUG che sarà di Unione sarà lo strumento con il quale verrà ridefinita un'idea di città anche dal punto di vista urbanistico.

Consigliere Muratori (Capogruppo Lega per Salvini Premier): come si concilia il PUG con il PSC? Cosa vuol dire che la variante è stata parzialmente accolta? Nel PUG metterà ancora il naso la Città Metropolitana?

Assessore Rossi: nel PUG non ci saranno indici né zonizzazioni puntuali. La nuova legge prevede la identificazione di aree che vengono attuate attraverso accordi .

Consigliere Mastacchi: sicuramente la corsa a concludere avrà una motivazione che se non volete esplicitare non vi possiamo estorcere. Certo la incoerenza è palese ed eclatante.

Per questi motivi annuncia voto contrario, invitando il Sindaco ad intraprendere al più presto la strada dell'adeguamento alla nuova Legge Regionale avviando da subito l'elaborazione del Piano Urbanistico Generale.

Assessore Rossi: Tempi: pensare ad una pianificazione urbanistica in un anno è una sfida importante. Pensare però che possa essere portato a termine un quadro base è realistico.

Nessun motivo criptico ha determinato la decisione di portare a termine il procedimento. Semplicemente la necessità di soddisfare aspettative decennali e sanare completamente alcune situazioni di precarietà.

Consigliere Muratori: annuncia voto di astensione.

Consigliere Lodi (Capogruppo Centro Sinistra per Sasso Marconi): annuncia voto favorevole del gruppo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in conformità alla L.R. n. 20/2000 l'Amministrazione Comunale ha approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) con delibera di Consiglio Comunale n.60 del 21.07.2008, regolarmente esecutiva;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 13.12.2017, regolarmente esecutiva, è stata adottata la variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) ;
- alla conclusione della Conferenza di Pianificazione non è intervenuta, ai sensi del co.3 dell'art. 32 della L.R. 20/00, la stipula dell'Accordo di Pianificazione tra il Comune e la Città Metropolitana di Bologna, rivolto a definire l'insieme degli elementi costituenti parametro per le scelte pianificatorie;
- si è proceduto alla pubblicazione del relativo avviso di adozione della variante al PSC sul Bollettino Ufficiale Telematico (BURERT) della Regione Emilia Romagna, in data 24.01.2018;
- la Variante al PSC è stata depositata per la libera consultazione, presso la sede comunale dal 24/01/2018 al 25/03/2018, dando adeguata informazione alla cittadinanza tramite pubblicazione del relativo avviso di adozione all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale;
- è stata inoltrata richiesta di parere alla Città Metropolitana di Bologna con prot. 7202 del 23.04.2018;
- in data 28/09/2018 con prot. n. 17243 è pervenuta la conclusione del procedimento amministrativo di formulazione delle riserve in merito alla 1^ variante al PSC di Sasso Marconi da parte di Città Metropolitana di Bologna contenenti le riserve di ARPAE ed altri Enti;
- nel periodo di pubblicazione sono pervenute le osservazioni dei privati relative alla Variante adottata e sono state formulate osservazioni d'ufficio;

Dato atto che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 06/11/2019 sono stati approvati i documenti di controdeduzione alle riserve di Città Metropolita ed ARPAE nonché alle osservazioni di privati ed Enti pervenute con riferimento alla variante al piano strategico comunale (PSC), finalizzati all'acquisizione dell'intesa con la Città Metropolitana di cui all'art. 32, co.10 della L.R. 20/00 s.m.i.;
- con lettera prot.n. 20301 del 07/11/2019 è stata trasmesso a Città Metropolitana il materiale relativo alla delibera n. 47/2019 con la richiesta di formalizzazione dell'Intesa per la approvazione della variante al PSC;
- con Atto n. 2 del 15/01/2020 del Sindaco della Città Metropolitana, trasmesso al Comune con pec prot. n. 1085 del 21/01/2020, è stata espressa l'Intesa sulla conformità della Variante al PSC, subordinando la stessa alle indicazioni espresse in dettaglio nella Relazione Istruttoria dell'Area Pianificazione Territoriale – Servizio Urbanistica al punto 6, che si conserva agli atti, con riferimento alla riserva n. 4 parzialmente accolta dal Comune di Sasso Marconi;
- vengono corrette le pagine 23 del Quadro Conoscitivo e le pagine 36 e 37 della Relazione della variante che contenevano dati inesatti ma non significativi per il dimensionamento generale della variante stessa;

Visti:

- la L.R. 24 marzo 2000 n° 20 "Disciplina Generale sulla tutela e l'uso del territorio" s.m.i.;
- l'art.3 della L.R. n° 24 del 21.12.2017 'Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio'
- gli strumenti urbanistici comunali vigenti;
- lo Statuto comunale

- il D.Lgs 267/00 s.m.i.;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili di Servizio/Area competenti;

Presenti n.14

Con 10 voti favorevoli, 2 contrari (Consiglieri Mastacchi e Chillari) e 2 astenuti (Muratori e Vincenzi) espressi per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare la Variante n. 1 al vigente Piano Strutturale Comunale adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 13.12.2017 e costituita dai seguenti elaborati conservati agli atti:

- Tav. 1.1 Assetto strutturale di progetto e di sistema insediativo storico
- Tav. 1.2 Assetto strutturale di progetto e di sistema insediativo storico

- Tav. 2A.1 Tavola dei Vincoli – Tutele naturalistiche, paesaggistiche e infrastrutture
- Tav. 2A.2 Tavola dei Vincoli – Tutele naturalistiche, paesaggistiche e infrastrutture
- Tav. 2A.3 Tavola dei Vincoli – Tutele naturalistiche, paesaggistiche e infrastrutture
- Tav. 2A.4 Tavola dei Vincoli – Tutele naturalistiche, paesaggistiche e infrastrutture
- Tav. 2A.5 Tavola dei Vincoli – Tutele naturalistiche, paesaggistiche e infrastrutture
- Tav. 2A.6 Tavola dei Vincoli – Tutele naturalistiche, paesaggistiche e infrastrutture
- Tav. 2A.7 Tavola dei Vincoli – Tutele naturalistiche, paesaggistiche e infrastrutture

- Tav. 2B.1 Tavola dei Vincoli – Tutele geologiche, morfologiche, idrauliche ed idrogeologiche
- Tav. 2B.2 Tavola dei Vincoli – Tutele geologiche, morfologiche, idrauliche ed idrogeologiche
- Tav. 2B.3 Tavola dei Vincoli – Tutele geologiche, morfologiche, idrauliche ed idrogeologiche
- Tav. 2B.4 Tavola dei Vincoli – Tutele geologiche, morfologiche, idrauliche ed idrogeologiche
- Tav. 2B.5 Tavola dei Vincoli – Tutele geologiche, morfologiche, idrauliche ed idrogeologiche
- Tav. 2B.6 Tavola dei Vincoli – Tutele geologiche, morfologiche, idrauliche ed idrogeologiche
- Tav. 2B.7 Tavola dei Vincoli – Tutele geologiche, morfologiche, idrauliche ed idrogeologiche

- NORME - Testo coordinato con modifiche proposte RL
- Relazione di variante
- SV – Schede dei Vincoli
- QC – Quadro conoscitivo della 1° variante al PSC
- VAS – Valsat
- VAS - Valsat sintesi non tecnica
- pagine 23 del Quadro Conoscitivo
- pagine 36 e 37 della Relazione

- di fare propria come prescrizione da soddisfare in fase attuativa l'indicazione contenuta nell'istruttoria tecnica allegata all'espressione dell'Intesa di cui all'atto n. 2 del Sindaco di Città Metropolitana del 15 gennaio 2020, conservato agli atti con i suoi allegati, che testualmente riporta:

“ Si chiede di integrare la Valsat per l'area di Ca' de Testi (scheda 9) e l'area di via de Gamberi (scheda 19).

Relativamente all'area di Ca' di Taruffi (scheda 13) si chiede di subordinare l'attuazione dell'intervento al verificarsi delle condizioni poste dall'art. 7.25 del PSC, che richiede che l'area sia confinante con il perimetro del territorio urbanizzato e quindi accessibile da viabilità pubblica ed allacciabile direttamente al sistema delle dotazioni infrastrutturali (acqua, fognatura, ecc.).”

- di trasmettere ai sensi dell'art. 32 comma 12 della L.R. n. 20/2000, il presente atto unitamente a copia integrale del piano approvato agli Enti ivi indicati;
- di procedere alla successiva fase del deposito del Piano per la libera consultazione, per 60 giorni consecutivi dalla pubblicazione sul BURERT dell'Emilia Romagna, come precisato all'art. 32, comma 12, della richiamata L.R. n. 20/2000;
- di dare mandato al Responsabile dell'Area Tecnica per i successivi adempimenti.

Con successiva votazione palese dal seguente esito: 10 voti favorevoli, 2 contrari (Consiglieri Mastacchi e Chillari) e 2 astenuti (Muratori e Vincenzi) si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

COMUNE DI SASSO MARCONI
Provincia di Bologna

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
PARMEGGIANI ROBERTO

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. POLI CLAUDIO